

Chi ha cambiato idea sul concordato ha ricevuto la nuova comunicazione per aderire

DS6901

DS6901

Cpb, porte aperte ai pentiti

Chi ha annullato nel 2024 può accedere al nuovo biennio

DI GIULIANO MANDOLESI

Via libera all'adesione al concordato preventivo biennale (Cpb) anche ai soggetti che avevano cambiato idea lo scorso anno "annullando" la sottoscrizione del patto per il biennio '24-'25 con un dichiarazione correttiva nei termini.

Anche questi contribuenti insieme agli altri tre milioni che, non avendo aderito lo scorso anno, hanno nel proprio cassetto fiscale la comunicazione per la promozione all'adesione al Cpb per il nuovo biennio ovvero quello '25-'26 (compresi calcoli e costi del ravvedimento speciale) documento predisposto e trasmesso solo ai soggetti che possono sottoscrivere ora il patto con l'agenzia delle entrate.

Di fatto, la presenza della comunicazione, come detto non predisposta per coloro che hanno in piedi il Cpb per il '24-'25, certifica definitivamente l'effettività, inizialmente messa in discussione dall'amministrazione finanziaria, dell'annullamento della volontà di aderire al Cpb attraverso l'invio nei termini di una dichiarazione di redditi (correttiva) senza la sottoscrizione del patto nel modello CP.

Correttiva nei termine valida per annullare il patto.

In relazione alla possibilità di cambiare idea sull'adesione al concordato preventivo biennale nei termini per manifestare l'adesione l'agenzia delle entrate ha cam-

biato la propria posizione nel corso del 2025.

Il 13 dicembre 2024 infatti l'amministrazione finanziaria attraverso il servizio di assistenza fiscale tramite SMS, in risposta ad un contribuente, aveva comunicato che non si poteva annullare l'adesione al patto (per il biennio 2024-2025 o solo per il 2024 per i forfettari) con la trasmissione di una dichiarazione correttiva nei termini. Il quesito posto riguardava infatti un contribuente che aveva manifestato l'adesione al concordato preventivo biennale inviando la dichiarazione nei termini "ordinari" del 31 ottobre 2024 per poi cambiare idea e trasmettere sempre nei termini del 31 ottobre, una dichiarazione correttiva senza però l'adesione al Cpb espressa.

L'agenzia delle entrate aveva motivato la risposta "negativa" sostenendo che la normativa sul Cpb non prevede la possibilità di revocare la scelta dell'adesione al concordato dunque la correttiva nei termini inviata non ha avrebbe fatto sì che l'adesione fosse stata revocata.

Successivamente con la risposta a interpello nella Direzione Generale dell'agenzia delle entrate del Friuli n 908/62 di maggio 2025 c'è stato il cambio di rotta dell'amministrazione finanziaria che ha invece aperto le porte all'annullamento dell'adesione con dichiarazione correttiva nei termini.

L'effettività di tale comportamento si riscontra an-

che ora in vista della nuova possibilità di adesione per il biennio 2025-2026 considerato che l'agenzia delle entrate ha predisposto le comunicazioni per la promozione all'utilizzo del Cpb unicamente per i contribuenti che hanno le carte in regola per aderire comprendendo anche i soggetti che hanno annullato la precedente sottoscrizione del patto con correttiva nei termini. Le citate comunicazioni che contengono anche i calcoli ed i costi per fruire del ravvedimento speciale (vedi ItaliaOggi di ieri) sono presenti da pochi giorni nel cassetto fiscale dei soggetti potenzialmente interessati all'utilizzo del Cpb. Per le nuove adesioni la possibilità di annullare il patto nei termini è prevista trasmettendo il modello Cpb in forma autonoma per via telematica congiuntamente al frontespizio dei modelli redditi 2025.

In questo caso nel frontespizio dei modelli redditi 2025 deve essere indicato il codice 2 - "Revoca" nella casella "Comunicazione CPB" e devono essere compilati i campi "Codice ISA", "Codice attività" e "Tipologia di reddito (1 = impresa; 2 = lavoro autonomo)" del modello Cpb 2025/2026.

— © Riproduzione riservata — ■

